



Un pescatore al lavoro

di SANDRO GIONTI

Un finanziamento regionale di 748.362 euro per il piano di sviluppo locale presentato dal Gac, il Gruppo di Azione Costiera «Mar Tirreno pontino e Isole Ponziane».

La proposta, valutata dalla commissione nominata dalla Direzione regionale Agricoltura in relazione al bando del Fondo europeo per la pesca approvato dal consiglio comunale di Formia in qualità di socio fondatore, è finalizzata ad attuare una serie di strategie di sviluppo costiero a favore delle zone di pesca. «Il progetto - sottolinea l'assessore al turismo del Comune di Formia, Vittorio Pecorino - è quello di rafforzare la competitività delle zone di pesca,

IL FINANZIAMENTO

Strategie per favorire la pesca: il progetto

ristrutturare e orientare le attività economiche del settore, la promozione dell'ecoturismo, l'attività dei pescatori diretta alla creazione di posti di lavoro aggiuntivi al settore della pesca, oltre che la valorizzazione dei prodotti ittici e il sostegno alle infrastrutture ed ai servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono prevalentemente di questa economia».

Si tratta di risorse essenziali in

materia di sviluppo sostenibile e di miglioramento della qualità socio-economiche nelle zone di pesca che consentono di rafforzare «le capacità progettuali e di gestione dei partenariati locali con poteri decisionali sulla elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo locale». Al progetto del Gac - promosso dall'assessorato all'agricoltura, caccia e pesca della Provincia di Latina tra i Comuni ricadenti nel Lazio meridionale (quelli di

Formia, Gaeta, Minturno, Terracina, Itri, Sperlonga, San Felice Circeo, Ponza e Ventotene) e al quale aderiscono anche la Camera di Commercio, il Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino e il Parco regionale dei monti Ausoni e del lago di Fondi - possono partecipare anche operatori socio-economici e ambientali e le associazioni del settore pesca e acquacoltura. Per il sindaco Michele Forte è un progetto di rilancio per lo sviluppo costiero e le attività economiche e produttive della pesca «in un momento di profonda crisi di un settore, quello ittico, che sta pagando un prezzo alto, con ricadute negative sul piano dell'occupazione e del lavoro».